



## ESPERIENZE DAL CAMPO

### LE CURE PRIMARIE CHE VOGLIAMO

Formare e orientare chi si occupa di Medicina generale, per garantire cure primarie efficaci: è l'obiettivo del nuovo Manuale "Medicina generale e Cure primarie. Guida teorico-pratica per MMG", edito pochi mesi fa da Edises. Una mappa pensata per rendere giustizia alla complessità della Medicina generale e formare medici e operatori del futuro.

TESTO DI / CRISTINA VITO E VIVIANA FORTE / MEDICHE DI MEDICINA GENERALE

#### o Perché parlare di Medicina Generale e Cure Primarie oggi?

Sin dall'inizio della pandemia da Covid-19 le problematiche dei servizi di Cure Primarie e della Medicina Generale sono state sottoposte a severe analisi.

Da tempo, infatti, i dibattiti nazionali e internazionali<sup>1</sup> avvertono che senza un modello di Cure Primarie adeguato a fronteggiare le sfide poste dalle transizioni in atto dovremo attenderci la convergenza di due gravi fenomeni che porteranno i sistemi sanitari a una crisi strutturale.

Da una parte un incremento del numero di persone con malattie croniche e condizioni di non autosufficienza, conseguenza anche di un mancato intervento proattivo, preventivo e individualizzato. Dall'altra, l'impossibilità di dare una risposta adeguata e sistematica a tali persone, effetto dell'incapacità a programmare – innanzitutto – i servizi territoriali, prossimi al contesto di vita delle persone. Solo un modello assistenziale fondato sui principi della *Comprehensive Primary Health Care* può garantire tutto questo.

#### o Perché avete ritenuto necessario scrivere un Manuale di Medicina Generale e Cure Primarie?

Riteniamo che non possano esistere Cure Primarie efficaci senza un'adeguata formazione degli operatori che vi lavorano e per questo abbiamo ideato e scritto una guida che possa orientare i futuri operatori alla Medicina Generale e alle Cure Primarie che verranno.

Abbiamo voluto soprattutto contrastare l'adattamento a una narrazione sciatta e anacronistica della figura del/della Medico/a di Medicina Generale (MMG), mostrando che una parte di loro ha alt(r)e aspettative per la professione, alt(r)e esigenze formative, assistenziali, sociali e di ricerca.

Abbiamo descritto quanto la Medicina Generale sia una disciplina che esercita un sapere specifico delimitabile, per quanto transdisciplinare e contesto-dipendente, apprendibile, indagabile e sempre aperto a nuove evoluzioni.

Un sapere che non è, come spesso erroneamente ancora si ritiene, una risultante dalla mera sommatoria delle competenze "di base" di ogni branca specialistica ma che, al contrario, necessita di molteplici competenze specifiche e caratteristiche che, a nostro parere, richiedono di essere dapprima svelate per

poter poi colmare quel vuoto conoscitivo e formativo che ne è causa (e conseguenza).

Abbiamo quindi voluto assumere il futuro come un fatto culturale, immaginando che una nuova cultura della Medicina Generale – quella che desideriamo apprendere e praticare per la salute collettiva e pubblica della popolazione – avesse bisogno di una mappa (intesa come tecnologia di conoscenza e orientamento): un manuale, che speriamo possa essere da guida nell'esplorare criticamente i determinanti del *continuum* salute-malattia, con un occhio sempre attento alle persone che incontriamo e incontreremo nelle comunità e nei territori.

#### o Come strutturare la formazione del medico del territorio per l'assistenza che verrà?

A livello internazionale il/la MMG (*General Practitioner* o *Primary Care Physician*) è riconosciuto quale figura professionale che deve operare specificatamente su nove livelli:

TABELLA 1 /

1) PROMOZIONE DELLA SALUTE	5) DIAGNOSI DI MALATTIA CONCLAMATA
2) PREVENZIONE DELLE MALATTIE	6) GESTIONE DELLA MALATTIA
3) RILEVAZIONE PRE-SINTOMATICA DI MALATTIA	7) GESTIONE DELLE COMPLICANZE DI MALATTIE
4) DIAGNOSI PRECOCE	8) RIABILITAZIONE
	9) CURE PALLIATIVE E COUNSELLING

Secondo l'OMS<sup>2</sup> ogni MMG dovrebbe essere in grado di agire dentro una cornice teorico-pratica particolarmente complessa, ricorrendo a competenze specifiche e utilizzando approcci differenti, da gestire in maniera complementare e non meno impegnativa rispetto a quella degli specialisti d'organo.

Seguendo questi valori e principi abbiamo deciso di strutturare il manuale in tre parti, ognuna dedicata a un macro tema e al suo inquadramento: Cure Primarie e la Medicina Generale, Promozione e prevenzione della salute in Medicina Generale e la clinica in Medicina Generale.

La sezione dedicata alle Cure Primarie e la Medicina Generale

traccia un *inquadramento di sistema* che illustra i principi delle politiche sanitarie del SSN e dei servizi nelle Cure Primarie e di Medicina Generale; i principi che ispirano la formazione degli operatori e la loro attività di ricerca; lo studio medico e la sua gestione pratica; la relazione e la comunicazione nella consultazione; gli aspetti pratici e normativi legati alla prescrizione e alla certificazione.

Si passa poi ad approfondire i temi della Promozione e prevenzione della salute in Medicina Generale, per offrire un *inquadramento di popolazione* che analizza l'influenza dei sistemi complessi, ovvero i contesti sociali e ambientali, sulle dinamiche di salute-malattia e passa in rassegna le principali pratiche di promozione e prevenzione.

Infine, si affronta la clinica in Medicina Generale, con un *inquadramento clinico* tracciato attraverso una disamina puntuale e aggiornata delle principali problematiche di presentazione delle patologie, di gestione delle consulenze e delle terapie specifiche, farmacologiche e non: nelle cure domiciliari, nelle cronicità, in situazioni d'emergenza, dall'età pediatrica a quella anziana, comprese le cure palliative primarie.

### o Come affronta il manuale il tema della tutela della salute nelle persone con fragilità sociale?

Siamo partite proprio dal "riconoscimento della complessità sociale" e abbiamo cercato di declinare il concetto *oltre e dentro* la clinica del MMG; abbiamo tentato di fornire una lettura di come i legami economici, sociali e culturali influenzino le condizioni di salute della persona da assistere.

Per questo abbiamo indirizzato il lavoro verso più direzioni e obiettivi connessi tra loro.

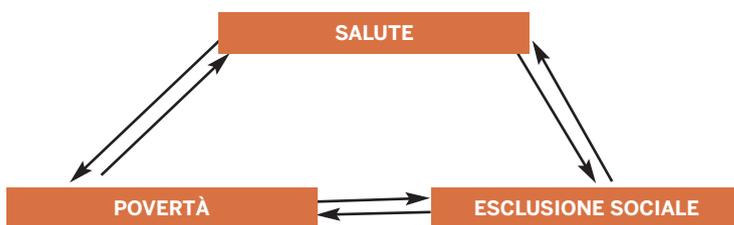
Prima di tutto per fornire gli strumenti utili a identificare le persone a rischio di esclusione e ad alta vulnerabilità sociale, in modo tale che ogni MMG possa intervenire prima che l'esclusione si produca e possa impostare interventi precoci e non rinforzare ulteriori pratiche di esclusione.

Poi, per mostrare pratiche di partecipazione attiva, costruzione e manutenzione delle reti territoriali socio-sanitarie e del terzo settore, seguendo l'idea che co-costruire interventi di salute congiunti e integrati sia un valore in sé che favorisce l'inclusione. Infine, per sollecitare la registrazione e produzione in ambito territoriale di dati di epidemiologia sociale che possano mostrare come lo status sociale, messo in relazione ai dati sanitari, ci possa guidare verso pratiche di contrasto alle disuguaglianze in salute.

La complessità delle dinamiche di vita di queste persone può mettere a dura prova qualunque professionista della salute (su vari livelli, sia personali che professionali); si rende indispensabile quindi allenare ingegno, sensibilità e caparbia per costruire degli interventi socio-sanitari personalizzati ed efficaci, nei quali l'automatismo procedurale non è e non sarà applicabile.

Sarà inoltre importante vedersi in una rete socio-sanitaria e prepararsi ad affrontare la complicata gestione delle problematiche di salute delle persone che presentano maggior vulnerabilità sociale e per le quali l'accesso ai diritti socio-sanitari è spesso costellato di ostacoli, muri (in)visibili, che devono essere correttamente inquadrati per poter essere superati.

Ciascun MMG dovrà sviluppare meta-competenze su come imparare ad imparare, sul saper mappare su più livelli, formali ed informali, i servizi socio-sanitari nel suo ambito territoriale specifico.



### NOTE

1 Su tutti il "World health report 2008" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità intitolato "Primary health care now more than ever".

2 euro.who.int <https://www.who.int/europe/Sezione> → Health systems, primary health care, main terminology.